



Sistema di Sorveglianza HBSC

Health Behaviour in School-aged Children

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

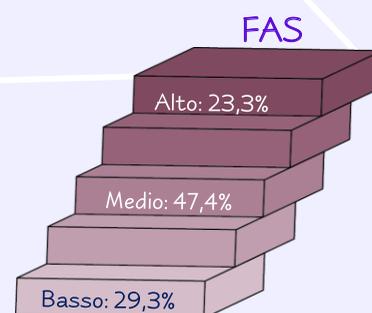


IL CONTESTO FAMILIARE

La famiglia, insieme al gruppo dei pari, rappresenta uno dei contesti all'interno dei quali i ragazzi definiscono il loro ruolo sociale. L'HBSC ha indagato alcuni aspetti del sistema familiare: la struttura della famiglia, la relazione genitori-figli e il livello socio-economico. L'82% dei ragazzi dichiara di vivere con entrambi i genitori e il 13,5% con uno solo dei due. I figli unici sono il 14,5%, il 57,1% ha un fratello o una sorella e il 28,4% dichiara di avere due o più fratelli/sorelle.

Status socio-economico e istruzione dei genitori

Lo status-socioeconomico della famiglia è valutato attraverso la rilevazione della disponibilità di beni materiali (pc, auto, lavastoviglie) o attività svolte (es. vacanze) con la scala FAS (Family Affluence Scale). Il 70,7% dei ragazzi riporta un livello di benessere economico medio-alto, come riportato in figura. Il livello di istruzione dei genitori, considerando il titolo di studio più elevato conseguito tra i due, risulta essere medio-alto (diploma o laurea) per il 65,3% delle famiglie.



Relazione genitori-figli: ragazzi che giudicano «facile/molto facile» parlare dei propri problemi con la madre, per età (%)

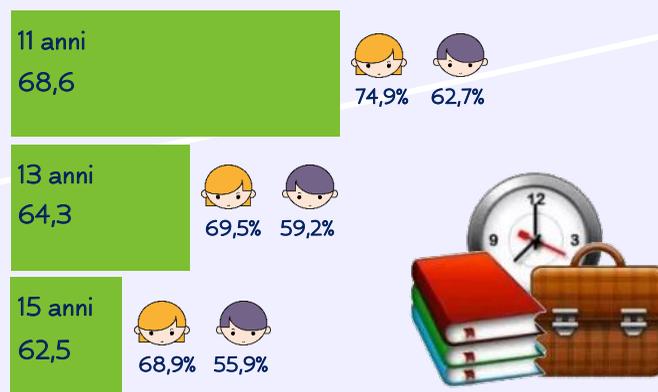
Ai ragazzi è stato chiesto di valutare la comunicazione con i propri genitori sui problemi che destano in loro preoccupazione. In figura si riporta l'informazione riferita solo alla comunicazione con la madre, la persona con cui parlano di più. All'aumentare dell'età, diminuisce la facilità con cui i ragazzi/e parlano con la madre; i ragazzi, in tutte e tre le classi di età considerate, mostrano una minore difficoltà di comunicazione rispetto alle ragazze. Lo stesso andamento per genere ed età si rileva per la comunicazione con il padre. Risultati in linea con quanto emerso nel 2014.



LA SCUOLA

La scuola è un contesto di sviluppo privilegiato in quanto ambiente sociale in cui i ragazzi trascorrono buona parte della propria quotidianità e in grado, dunque, di contribuire allo sviluppo delle relazioni sociali e al benessere. Il rapporto dei ragazzi con la scuola è stato indagato chiedendo loro cosa pensassero della scuola. In figura si evidenzia come complessivamente il livello di gradimento tenda a peggiorare al crescere dell'età, soprattutto nel passaggio dagli 11 ai 13 anni. In tutte e tre le fasce di età considerate sono sempre più le ragazze dei ragazzi a dichiarare un livello di gradimento soddisfacente della scuola. Risultati leggermente in aumento rispetto al 2014.

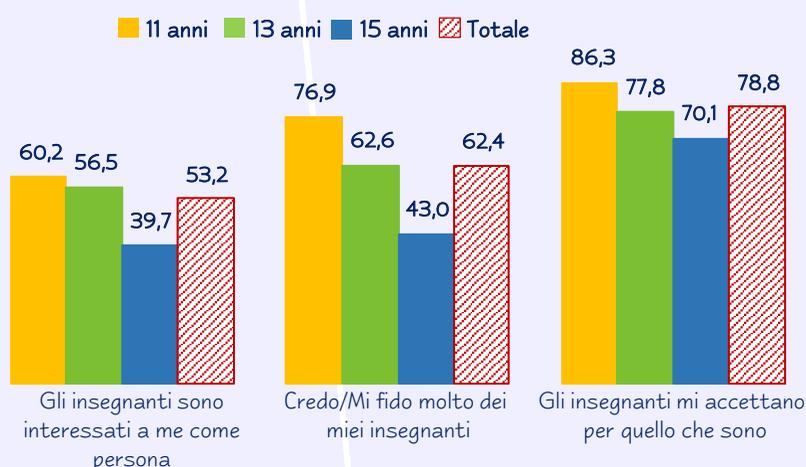
Ragazzi a cui la scuola piace «molto/abbastanza», per età e genere (%)



Il rapporto con gli insegnanti

La qualità del rapporto con gli insegnanti è stata esplorata chiedendo ai ragazzi di esprimere il loro grado di accordo con alcune affermazioni sul modo in cui interagiscono con loro. Il 53,2% degli studenti dichiara che gli insegnanti sono interessati a loro come persone, anche se tale percezione diminuisce al crescere dell'età, soprattutto tra i 13 e i 15 anni. Il 62,4% dei ragazzi dichiara di avere fiducia negli insegnanti, con un andamento decrescente con l'età. Quasi l'80% dei ragazzi riporta di sentirsi accettato per quel che è.

Ragazzi che dichiarano di essere «d'accordo/molto d'accordo» sul modo in cui interagiscono con gli insegnanti, per età (%)



Il rapporto con i pari

Il rapporto con i coetanei gioca un ruolo chiave sia per lo sviluppo delle abilità sociali (amici), sia per il rendimento scolastico (compagni di classe) degli adolescenti.

La capacità relazionale con gli amici risulta elevata: più dell'80% dei ragazzi dichiara di avere amici con cui condividere gioie e dispiaceri, e più del 70% di poter parlare con loro dei propri problemi. Oltre il 60% dei ragazzi ritiene i propri compagni di classe gentili e disponibili. Risultati leggermente in diminuzione rispetto al 2014.

Ragazzi che dichiarano di essere «d'accordo/molto d'accordo» sul modo in cui interagiscono con i loro amici (%)



Bullismo e cyberbullismo

Per valutare il rapporto dei ragazzi con i loro compagni di classe sono inoltre stati approfonditi i temi del bullismo e del cyberbullismo.

Ai ragazzi è stato chiesto con quale frequenza avessero subito atti di bullismo a scuola nel corso degli ultimi due mesi. I risultati evidenziano come tale fenomeno tende a decrescere con l'età: coloro che dichiarano di essere stati vittima di bullismo almeno 1 volta negli ultimi 2 mesi sono il 16,9% degli undicenni, il 13,7% dei tredicenni e l'8,9% dei quindicenni. Rispetto al 2014 è leggermente diminuito il numero di episodi di bullismo subito.

Nei questionari 2018 sono state aggiunte due domande riguardanti il fenomeno recente del cyberbullismo: la percentuale di coloro che dichiarano di aver subito azioni di cyberbullismo negli ultimi due mesi diminuisce con l'età ed è maggiore nei ragazzi di 11 anni (10,1%) rispetto ai coetanei di 13 anni (8,5%) e 15 anni (7,0%).



Per saperne di più
WWW.

[hbsc.unito.it/
epicentro.iss.it/okkioallasalute/hbsc-gyts/hbsc-gyts](http://hbsc.unito.it/epicentro.iss.it/okkioallasalute/hbsc-gyts/hbsc-gyts)
hbsc.org